



MARCO PALMA – CINZIA VISMARA
PER GABRIELLA. STUDI IN RICORDO DI GABRIELLA BRAGA
IV

Copyright © 2013
Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale
Via G. Marconi 10
I - 03043 Cassino (FR)

ISBN: 978-88-8317-072-0 € 120,00
(quattro tomi indivisibili)

Cassino 2013

Per Gabriella

Studi in ricordo di
Gabriella Braga

a cura di
Marco Palma e Cinzia Vismara

Tomo IV


EDIZIONI UNIVERSITÀ DI CASSINO

EDIZIONI UNIVERSITÀ DI CASSINO

COLLANA DI STUDI UMANISTICI

6

Per Gabriella
Studi in ricordo di
Gabriella Braga

IV

a cura di

MARCO PALMA e CINZIA VISMARA



EDIZIONI UNIVERSITÀ DI CASSINO

2013

Copyright © 2013 – Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale
Via G. Marconi 10 – Cassino (FR)
ISBN 978-88-8317-072-0

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,
compresa la fotocopia, se non autorizzata

Elaborazione

Stella Migliarino

Centro Editoriale di Ateneo

Campus Folcara

Via Sant'Angelo in Theodice

I-03043 Cassino (FR)

Tel.: +39 0776 2993225 – Fax: +39 0776 2994806

E-mail: editoria@unicas.it

<http://www.centri.unicas.it/Centro-Editoriale-di-Ateneo>

Acquisto online:

http://www.libreriauniversitaria.it/page_home_cassino.htm

Finito di stampare nel mese di settembre 2013

da Rubbettino print

Viale Rosario Rubbettino, 8 - 88049 Soveria Mannelli (Catanzaro)

EUGENIA RUSSO

Tre manoscritti dell'Archivio di Montecassino
provenienti dalla Biblioteca del Monastero dei Santi
Severino e Sossio di Napoli (Casin. 804, 805, 806)*

Nel 1990 Louis Holtz, partendo dallo studio di un manoscritto di contenuto grammaticale in cui, tra le altre, si segnalavano postille di un lettore napoletano del XV secolo, tentò di ricostruire la biblioteca medievale e umanistica del monastero dei Santi Severino e Sossio di Napoli (dal 1438 al 1799), riuscendo ad individuare una sessantina di codici, per la maggior parte oggi conservati presso la Biblioteca Nazionale di Napoli¹.

Il monastero napoletano ospitava uno *scriptorium* da epoca antichissima e, considerando anche il prestigio del luogo, nel corso dei secoli la biblioteca doveva aver raggiunto una consistenza notevole². Bernard de Montfaucon volle infatti visitarla prima di lasciare Napoli nel 1698 e la lista di manoscritti che egli pubblicò nel *Diarium Italicum* costituisce una delle testimonianze più antiche relative al fondo di San Severino³, anteriore alla prima spoliatura che esso subì nel 1718 quando, dopo la conquista austriaca, 37 manoscritti furono trasferiti a Vienna⁴. La biblioteca venne infine definitivamente smembrata dopo la soppressione del monastero nel 1799. In quell'occasione alcune Bibbie e una parte dei

* Si ringrazia il padre archivista dom Faustino Avagliano per la sempre generosa disponibilità nel reperimento delle fonti.

¹ HOLTZ 1990, pp. 217-258.

² Le antiche collocazioni dei codici finora individuati ne offrono la testimonianza: il Neap. VI A 12 reca infatti l'antica segnatura 400, cf. HOLTZ 1990, pp. 235, 252.

³ MONTFAUCON 1702, p. 319; cf. HOLTZ 1990, pp. 229-231, 249.

⁴ I codici, restituiti all'Italia dopo la prima guerra mondiale, sono attualmente conservati nel fondo *ex-Vindob.* della Biblioteca Nazionale di Napoli.

corali furono trasferiti a Montecassino, il resto dei libri venne collocato presso la Biblioteca Reale. Nel monastero restarono, solo per la cura della chiesa⁵, pochi monaci che riuscirono però a recuperare dopo il saccheggio una parte dei loro libri⁶. Con l'invasione francese e l'abolizione degli ordini monastici di s. Benedetto e s. Bernardo per il decreto di Giuseppe Bonaparte del 13 febbraio 1807, l'edificio venne destinato, nel 1809, ad accogliere l'Accademia di Marina fino a quando, nel 1835, il re Ferdinando II vi collocò il Grande Archivio del Regno.

Nel 1833 alcuni dei libri appartenuti alla biblioteca dei Santi Severino e Sossio dovevano essere giunti nelle mani del comandante della scuola di Marina, il quale volle far dono di tre manoscritti all'abate di Montecassino, Giacomo Diez (1828-1834) da Augusta (Siracusa)⁷. I codici sono ancora oggi conservati presso l'Archivio dell'Abbazia di Montecassino con le segnature 804, 805 e 806.

Della donazione rende conto il catalogo manoscritto dei codici cassinesi, *Bibliotheca Casinensium manuscriptorum seu catalogus codicum*⁸, redatto fino al 1785 dai fratelli Giovanni Battista e Placido Federici e in seguito anche da altri archivisti. Per i manoscritti in questione vi si leggono le seguenti notizie di mano di Ottavio Fraja-Frangipane († 1843):

Casin. 804

Codex iste erat monasterii SS. Severini et Sosii de Neapoli et anno 1833 donatus fuit huic monasterio a quodam directori collegii alumnorum qui hic morantur pro educatione. Continet tractatum De anima rationali Raymundi Lulli. Exaratus fuit anno 1294 characteribus vulgo Angioinis sive Latinis.

⁵ Per la storia del monastero dei SS. Severino e Sossio cf. soprattutto GENTILE 1953, pp. 25-60; MAZZOLENI 1964.

⁶ Cf. GENTILE 1953, p. 56 e n. 107; MAZZOLENI 1964, p. 134 e n. 4.

⁷ TOSTI 1890, p. 119. L'abate Diez fu a Napoli più volte nel corso del 1833, cf. FRAJA-FRANGIPANE, *passim*; cf. anche LECCISOTTI 1977, pp. 215-222.

⁸ Al vol. VII.

Casin. 805

Codex iste scriptum characteribus Longobardis saeculo XI. Continet sermones s. Augustini et alia eiusdem doctoris. Fuit olim in monasterio Neapolitano ss. Severini et Sosii, sed postquam suppressum fuit monasterium istud, relictus in potestate collegii alumnorum Marinae elargitus fuit a Directore vulgo colomneus nostro archivo, ut asservari possit una cum duobus aliis n. 804 et 806. Falso in fronte inscribitur exaratum fuisse anno 1300. Hoc enim anno iam evanuerunt characteres Longobardici quibus scriptus est.

Casin. 806

Codex iste scriptus 1500 pertinebat monasterio nunc soppresso et nostro archimonasterio Casinensi a Colonnello collegii Marinae Neapolis ibi degente pro conservatione in dono dato in manibus nostri Praesulis una cum aliis duobus proxime et superius descripti. Continet aliquos sermones ab adventu usque ad Epiphaniam inclusive, qui forsitan legebantur olim in refectorio, ut scripsit mihi quondam clarissimus pater dominus Octavius Charizio Dominicanus pro aliis sermonibus.

Lo stesso archivista Ottavio Fraja-Frangipane appose note analoghe a quelle su riportate anche nei tre codici⁹.

I Casin. 804 e 806 conservano ancora le legature antiche. Così come per i codici appartenuti al fondo del monastero dei Santi Severino e Sossio e attualmente conservati presso la Biblioteca Nazionale di Napoli che presentano ancora le legature antiche¹⁰, la pelle risulta ingiallita e i dorsi recano, oltre alle segnature cassinesi, il contenuto del codice, la datazione e, come decorazione caratteristica, il disegno stilizzato di un giglio¹¹. In relazione alla data espressa sul dorso, per il primo l'indicazione *M. S. anni 1294* cor-

⁹ Cf. *infra* le descrizioni dei manoscritti.

¹⁰ Cf. HOLTZ 1990, pp. 232-233, 250-253.

¹¹ Nei codici napoletani si trova anche un disegno simile a una corolla stilizzata. A titolo esemplificativo si possono citare i Neap. Vindob. lat. 18, 19, 20, 21, 25, 26, 30, 35, 36, 38, 39, 40; cf anche HOLTZ 1990, pp. 232-233. Nei due codici cassinesi potrebbe essere scomparso quando gli archivisti apposero le nuove segnature.

risponde a quanto si legge nell'*explicit*, e si riferisce però alla conclusione dell'opera tradita, il *De anima rationali* di Raimondo Lullo, e non all'epoca di produzione del codice. Il Casin. 806 reca invece l'indicazione *M. S. 1500*, che è compatibile questa volta con la datazione del manoscritto¹².

Nel Casin. 804 si vede a fatica l'*ex libris* di un monastero napoletano. Ciò che ancora è leggibile si potrebbe identificare con la nota di appartenenza a s. Severino e la più antica collocazione (*Liber monasterii s[...] Neapoli signatus numero [...]*), con una seconda collocazione (*in alio per alphabetum in littera R signatus [...]*) organizzata per lettera e numero, infine con un terza numerazione (*In alphabeto novissimo [...] numero 5*) che pure si trova in diversi manoscritti provenienti da San Severino¹³. Nel Casin. 805, oltre alla nota di possesso moderna (*Est monasterii SS. Severini et Sossii à Neapolis*, p. 90, s. XVII/XVIII), sembra riconoscibile alla p. 1, sebbene con grande difficoltà, l'*ex libris* della Congregazione di Santa Giustina ([...] *Casinensis alias s. Iustine signatus numero littera A 30*)¹⁴ posteriore al 1504, quando Montecassino entrò nella Congregazione stessa e questa assunse il titolo di *Congregatio Casinensis*¹⁵. Il Casin. 806, infine, conserva la nota di possesso di s. Severino (*Iste liber est Santi Severini de Neapoli*) alla p. 1 e non quella di s. Giustina, che potrebbe mancare perché semplicemente perduta oppure perché il codice arrivò nella biblioteca quando ormai

¹² In diversi codici napoletani si ritrova lo stesso metodo di datazione approssimativa. Si citano a mo' di esempio i Neap. Vindob. lat. 12 (*M. S. anni 1200*), Vindob. lat. 20 (*M. S. 1200*), Vindob. lat. 21 (*M. S. 1300*), Vindob. lat. 26 (*M. S. anni 1400*), Vindob. lat. 27 (*M. S. anni 1300*), Vindob. lat. 36 (*M. S. 1400*), Vindob. lat. 38 (*M. S. anni 1400*), Vindob. lat. 39 (*M. S. AD 1400*), Vindob. lat. 40 (*M. S. anni 1400*).

¹³ Cf. HOLTZ 1990, pp. 235-236, 254-256.

¹⁴ Il Neap. Vindob. lat. 34, uno dei codici attribuiti al fondo antico di S. Severino, reca alla c. 6r l'*ex-libris* simile: *Liber Sancti Severini de Neapoli congregationis Cassinensis alias sancte Iustine signatus numero littera T numero 23*, con l'identico errore, cf. HOLTZ 1990, p. 255.

¹⁵ Cf. HOLTZ 1990, p. 228.

le disposizioni della Congregazione relative alle biblioteche erano entrate in disuso¹⁶.

I tre manoscritti possono essere ora a buon diritto aggiunti all'elenco stilato da Louis Holtz e contribuiscono sicuramente alla conoscenza della biblioteca del monastero dei Santi Severino e Sossio. Essi appartengono a quel gruppo di codici cassinesi dei quali non esiste la descrizione sistematica di Mauro Inguanez¹⁷ e risultano quindi ancora in larga parte ignoti. Questa parte del fondo manoscritto dell'Archivio di Montecassino, come appena visto, offre continuamente motivi di studio alla ricerca scientifica. I codici in questione infatti sono interessanti anche perché ognuno di essi costituisce un contributo alla storia dei testi e della cultura.

Il codice più antico dei tre, il Casin. 805, è in scrittura beneventana e sarebbe stato copiato, secondo Newton, nella stessa Montecassino prima di giungere a San Severino¹⁸. Nella sua prima parte, databile alla fine del sec. XI, tramanda una serie di sermoni. Particolarmente interessante risulta lo pseudoagostiniano *Sermo de pace* nella sua versione più lunga e probabilmente quella originale, composta verosimilmente in Italia settentrionale nella seconda metà del sec. V. Il testo fu pubblicato per la prima volta da Verbraken nel 1968 dall'unico testimone a lui noto, il codice Escorial. R. II. 18¹⁹. Secondo l'editore da quell'omelia furono tratte le versioni abbreviate che trovano luogo nelle raccolte di sermoni agostiniani *De verbis Domini et Apostoli* (PL 39, 1931) e *De quattuor virtutibus* (PL 39, 1931-1932), nonché il *Sermo* 174 attribuito a Cesario di Arles (CCL 104, 708-709; CPPM I, 4369). Allo stato attuale delle ricerche sembra che, almeno nella tradizione beneventana, quella del Casin. 805 costituisca una testimonianza unica. I tre brevi testi seguenti, invece, paiono ancora completamente inediti²⁰. Anche la

¹⁶ Cf. HOLTZ 1990, p. 232.

¹⁷ INGUANEZ 1915-1941. Il catalogo comprende i codici dall'1 al 600.

¹⁸ Cf. NEWTON 1999, p. 383.

¹⁹ VERBRAKEN 1968.

²⁰ I tre testi meriterebbero comunque maggiore attenzione e ulteriori ricerche.

seconda unità codicologica, che sembra un po' più tarda, riserva interessanti spunti di riflessione in relazione ai testi; tramanda infatti due opere agostiniane: l'epistola 185 (*De correptione donatistarum*) e il *De opere monachorum*. Quest'ultima in particolare figura nell'elenco dei libri che l'abate Desiderio fece copiare per la biblioteca dell'abbazia e l'esemplare desideriano è stato identificato con il Casin. 173²¹. Il nostro manoscritto offre una nuova testimonianza ancora ignota dell'interesse per quest'opera a Montecassino.

Il Casin. 804 è un codice cartaceo databile al s. XIV e costituisce un testimone ancora ignoto del *Liber de anima rationali* di Raimondo Lullo. L'opera lulliana, dopo le due edizioni antiche del 1519 e 1737²², non ha ricevuto ancora un'edizione critica moderna; attualmente se ne conoscono 28 manoscritti²³, tra i quali il nostro non figura.

Il codice più recente dei tre infine, il Casin. 806, anch'esso cartaceo, è databile al sec. XVI. Due scribi vi hanno vergato un omeliario che va dalla prima domenica di Avvento all'Epifania e che sembra essere ancora del tutto sconosciuto alla comunità scientifica.

Casin. 804²⁴

s. XIV²

Cart.; II, 74, II'; nell'angolo superiore destro del *recto* si trova la cartulazione a penna da 1 a 74; fascicolazione: 1-5¹² (cc. 1-60), 6¹⁴ (cc. 61-74), richiami; 211 × 141 = 15 [151] 45 × 12 [97] 32; in-quarto; rr. 2 / ll. 33 variabili (p. 15); rigatura a colore; una sola ma-

²¹ Cf. NEWTON 1999, p. 22.

²² Per i riferimenti bibliografici delle edizioni antiche dell'opera lulliana cf. *infra* la descrizione del manoscritto.

²³ Cf. FIDORA – RUBIO 2008, p. 171; l'elenco dei testimoni è disponibile al seguente indirizzo web: <http://orbita.bib.ub.es/ramon/bo.asp>.

²⁴ Si rende conto del codice in CARAVITA 1869-1970, I, pp. 111, 114 (con la segnatura errata 802), 368. Recentemente il manoscritto è stato citato fra i *Manoscritti scar-tati* in BUONO *et al.* 2007, p. 153.

no con frequenti cambi di *ductus*; integrazioni coeve al testo; iniziale semplice in rosso a c. 1; titoli rubricati, tocchi di rosso; spazi riservati.

La legatura in pergamena rigida reca sul dorso: la data 1294; la segnatura 804; il contenuto del volume e la datazione, *Anonimi de anima rationali. M. S. anni 1294 ut in fine*; il disegno di un giglio; le collocazioni cassinesi 804 e VV; sul piatto anteriore: *Raymundi Lullii opus / 827* (s. XVI ?). Alla c. Iv si legge *n. 19* (nell'angolo in alto a sinistra) e *1800* (nell'angolo in basso a sinistra). Alla c. Iir si trovano l'antica segnatura *Littera PP a terg.* depennata e corretta in VV e una nota dell'archivista Ottavio Fraja-Frangipane († 1843) in cui si dà notizia della donazione del codice: *Nel 1833 questo codice fu regalato dal colonnello del collegio di marina stanziato in S. Severino a cui apparteneva, affinché fosse conservato in questo archivio di Monte Casino. Appartiene a Raimondo Lullio. Vedi il cave nell'appendice fol. 9 il quale asserisce che questo libro fu scritto nel 1294.* Alla c. 1r antico *ex libris* (s. XVI) parzialmente illeggibile: *Liber monasterii s [...]* *Neapoli signatus numero [...]*; *in alio per alphabetum in littera R signatus [...]* *In alphabeto novissimo [...]* numero 5.

In corrispondenza del primo e dell'ultimo fascicolo si trovano brachette di rinforzo costituite da frammenti di un libro a stampa. I fascicolo : 1) ... *a conclusione confirmat* (forse *S. Antonii, Ordinis Minorum, Patavii in ditone Veneta, vita autore anonymo valde antiquo*, II, 9; *Acta SS, Jun. II, 13, 708A; BHL 592; BHL Suppl. 592a*). *Di 15 feb. In translatione sancti Antonii omnia dicuntur sicut in festo*; 2) *denegare tristis / effectus gratiosus puer demus / aiebat pauperi quod mihi in* (*S. Bernardinus Senensis vita post corporis translationis composita*, 3; *Acta SS, Maii V, 20, 262F*); ultimo fascicolo: *eorum quicquam / impudice age* (potrebbe trattarsi di un altro brano da *S. Bernardinus Senensis vita post corporis translationis composita*, 4; *Acta SS, Maii V, 20, 263A*).

Descrizione interna

cc. 1r-74v: *Deus cum tua virtute incipimus librum novum de anima rationali. Quoniam anima rationalis est substantia invisibilis ... / ...*

quod non posset ipsas [scribere aggiunto] [ne]c existimare. De fine huius libri. Finitus fuit hic liber in Romana civitate anno incarnationis domini nostri Iesu C.hristi M^oCC nonagesimo quarto. Liber in quo est significata essentia anime rationalis, sua natura, sue potentie et sui actus in intrinseci et extrinseci. Unde cum anima sit una pars hominis et melior pars est, idcirco iste liber est multum utilis homini ad adiscendus. Sciatur ergo hic librum per hominem ut ipse de semetipso cognitioni obtineat seu habeat et per cognitionem sui ipsius sciat melius intelligere et Deum amare atque recolere. Deo gratias. (De anima rationali 1519²⁵).

Casin. 805²⁶

Membr.; II, cc. 45 (pp. 90), II'; nell'angolo superiore destro del *recto* si trova la cartulazione a penna da 1 a 45 e la numerazione delle pagine a matita da 1 a 91 (termina infatti sul *recto* della guardia pergamenacea finale).

La legatura è di restauro (s. XX). Alla c. IIr si legge la nota di mano dell'archivista O. Fraja-Frangipane († 1843) nella quale si riporta la notizia della donazione del codice nel 1833: *Questo codice era del monastero di S. Severino e dal colonnello di marina ivi residente per educare quel collegio nel 1833 fu rimesso all'abate per custodirsi nell'archivio cassinese; sul verso della stessa guardia a matita, di mano moderna: Liber iste est monasterii Casinensis.* Alla p. 1, nel margine inferiore si legge a fatica l'antico *ex libris*: [...] *Casinensis alias s. Iustine signatus numero littera A 30 (?)* (s. XV/XVI); alla p. 90 l'*ex libris* del monastero dei SS. Severino e Sossio (s. XVII-XVIII): *Est monasterii SS. Severini et Sossii à Neapolis.* Infine alla p. 91, di mano dello stesso archivista cassinese Ottavio Fraja-Frangipane: *Falso inscribitur in fronte huius codicis scriptum esse anno 1300, hoc enim anno iam evanuerunt characteres Longobardici, quibus exaratus est et invaluerunt illi qui a Diplomatibus vocantur Latino-Gothici vel*

²⁵ Del *Liber de anima rationali* esiste anche un'edizione settecentesca: *Beati Raymundi Lulli Opera* 1737.

²⁶ Il Casin. 805 è citato in CARAVITA 1869-1970, pp. 111, 113 con la segnatura errata 803; cf. anche LOEW 1980², I p. 74; II p. 91; NEWTON 1999, p. 383, tav. 188.

potius Romani. Codex igitur iste exaratus fuit saeculo XI iusta regulas characterum a Mabillonio productorum. Il codice risulta molto danneggiato. L'inchiostro è dilavato rendendo illeggibile gran parte della metà inferiore delle pagine e la seconda unità codicologica presenta risarcimenti in pergamena che riguardano spesso anche lo specchio di scrittura.

I (pp. 1-16)

s. XI^{ex}

fascicolazione: I⁸ (pp. 1-16); inizio fascicolo sul lato pelo; 227 × 146 = 20 [172] 35 × 13 [102] 31; rr. 28 / ll. 28 (p. 9); rigatura a secco; iniziali semplici a inchiostro, titoli rubricati.

Descrizione interna

pp. 1-4: *Incipit sermo sancti Augustini. In Veteri Testamento, id est in Genesi legimus ... / ... [ab]sentiam procuret* (Ps. Augustinus, S. Caillau-Saint-Yves 1, 1 *De ligno dignoscentiae boni et mali*: PLS 2, pp. 900-903; CPPMI, 1231).

pp. 4-8: *Unde supra. Debitum de quo supra curo solvere sermonem ... / ... loqui de conseruo tuo* (Ps. Augustinus, S. Caillau-Saint-Yves 1, 2 *De ligno dignoscentiae boni et mali. II*: PLS 2, pp. 903-906; CPPMI, 1232)

pp. 8-12: *Sermo [sancti Iohannis Os Aurei, aggiunto in interlinea su una rasura]²⁷. Evangelica vox clamat dicens: Pacem meam do, pacem meam relinquo vobis ... / ... potuit inveniri ut illud venire* (Ps. Augustinus, *Sermo De pace*: VERBRAKEN 1968, pp. 563-566²⁸; CPPMI, 882b, cf. 172; cf. anche CPPMI 882; 171; 4369; 6347; CPL 1164a).

²⁷ Sembrano ancora leggibili le seguenti parole: *Sermo eiusdem de [...]*.

²⁸ Cf. VERBRAKEN 1968, pp. 560-566; il Casin. 805 costituisce un ulteriore testimone dell'omelia; merita di essere segnalato fra l'altro l'*incipit* leggermente diverso (*Evangelica vox clamat dicens* in luogo di *Domini in evangelio vox est*) e l'attribuzione a Giovanni Crisostomo (su rasura), mentre il sermone viene attribuito in genere ad Agostino, Ambrogio o Pietro Crisologo.

pp. 12-13: [N]²⁹ *atalem domini fratres karissimi de proximo celebraturi ... / ... pervenire gaudentes properante Domino nostro.*

pp. 13-15: *Natale Domini nostri Iesu Christi fratres karissimi ... / ... miserationis gratia qui cum Deo Patre.*

pp. 15-16: [H]³⁰ *odie fratres vere dignum et satis iustum est / ... us pugnae.*

II (pp. 17-90)

s. XIIⁱⁿ

fascicolazione: II-V⁸ (pp. 17-80), VI⁵ (pp. 81-90, senza riscontro c. 81/82); inizio fascicolo sul lato pelo; 150 × 230 = 12 [100] 38 × 19 [171] 40; rr. 32 / ll. 32 (p. 47); rigatura a secco; iniziali semplici a inchiostro.

Descrizione interna

pp. 17-48: *Incipit aepistula Augustini ad Bonifacium de perversis vi constringendis. Laudo et gratulor et admiror fili dilectissime Bonifaci ... / ... sanandosque commendat. Ad Aurelium Augustinum* (aggiunto da mano più tarda) (Augustinus, *Ep.* 185, *De correptione Donatistarum*: CSEL 52, 1-44).

pp. 49-85: *Iussioni tue sancte frater Aureli tanto devotius obtemperare me oportuit ... / ... per aliquam vel infirmitatem* (Augustinus, *De opere monachorum*, I - XXVII, 35: CSEL 41, 531-584, l. 13).

pp. 85-90: *Augustinus ad Bonifacium. Cum enim praecisus ramus inseritur ... / ... sanandosque commendat* (Augustinus, *Ep.* 185, *De correptione Donatistarum*, X-XI: CSEL 52, 38, l. 14-44).

Casin. 806³¹

s. XVIⁱⁿ

cart.; I, 79 (pp. 158), I'; nell'angolo superiore destro del *recto* si trova la cartulazione a penna in cifre arabiche da 1 a 79 e la nu-

²⁹ Spazio riservato per l'iniziale *N*.

³⁰ Spazio riservato per l'iniziale *H*

³¹ Cf. CARAVITA 1869-1970, I, pp. 111, 114 che cita il Casin. 806 con la segnatura errata 804; cf. inoltre CARAVITA 1969-1970, III p. 177.

merazione delle pagine a matita da 3 a 159 (è numerata anche la guardia finale); fascicolazione: I-III¹⁰ (pp. 1-60), IV (pp. 61-78, probabilmente è senza riscontro la c. 61/62), V-VIII¹⁰ (79-158); richiami³²; segnatura a registro; 200 × 142 = 15 [153] 32 × 11 [96] 35; rr. 33 / ll. 32 (p. 23); in-quarto; rigatura a colore; due mani: A (pp. 1-78); B (pp. 79-158); iniziali rosse e rosse e blu segnalano l'inizio delle omelie; all'interno delle iniziali indicazioni per il rubricatore; segni di paragrafo rossi e blu alternati; tocchi di rosso.

La legatura in pergamena rigida reca sul dorso le signature *G*; 806 (due volte); il contenuto del volume e la datazione: *Sermones in dominicis totius anni. M. S. 1500*; il disegno di un giglio; di nuovo la segnatura *G*; sul piatto anteriore: 804 (?) oppure 894 (?) (di una mano simile a quella che scrive sul piatto anteriore del Casin. 804). Alla c. Ir si trovano le misure a matita 195/145 e le signature *Lit. PP a tergo, M* (depennate e sostituite con *G*), 806 a matita. Alla p. 1 si legge l'antico *ex libris*: *Iste liber est Santi Severini de Neapoli* (s. XVI). Infine alla p. 159 una nota dell'archivista Ottavio Fraja-Frangipane († 1843) ricorda la donazione del codice all'abbazia di Montecassino: *Questo codice fu del monastero di S. Severino e fu regalato dal Colonnello di Marina che ivi dimora per l'educazione di quel colleggio con due (verosimilmente corretto da Na[poli]? tre?) altri codici – vedi il Codice segnato col n. 1300 Sermones domini Augustini. N. 805 (aggiunto a matita).*

Descrizione interna

pp. 1-158: Omelie per le domeniche e le feste dalla prima domenica di Avvento all'Epifania.

³² Richiamo anche alla fine dell'ultimo fascicolo.

BIBLIOGRAFIA

- Acta SS, Jun. II* = *Acta sanctorum Junii*, II, a cura di G. HENSKENS – D. PAPEBROCH – F. BAERT – C. JANNINCK, Antuerpiae 1698.
- Acta SS, Maii V* = *Acta Sanctorum Maii*, V, a cura di G. HENSKENS – D. PAPEBROCH, Antuerpiae 1685.
- Beati Raymundi Lulli Opera* 1737 = *Beati Raymundi Lulli Opera*. VI, Maguncia 1737; rist. a cura di F. STEGMÜLLER, Frankfurt am Main, 1965.
- BHL* = *Bibliotheca hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis*, Bruxelles 1898-1899 (Subsidia hagiographica, 6).
- BHL Suppl.* = *Bibliotheca hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis. Novum supplementum*, a cura di H. FROS, Bruxelles 1986 (Subsidia hagiographica, 70).
- BUONO *et al.* 2007 = L. BUONO – R. CASAVECCHIA – M. PALMA – E. RUSSO (a cura di), *I manoscritti datati delle province di Frosinone, Rieti e Viterbo*, Firenze 2007 (Manoscritti datati d'Italia, 17).
- CARAVITA 1869-1970 = A. CARAVITA, *I codici e le arti a Montecassino*, I-III, Montecassino 1869-1970.
- CPL* = *Clavis Patrum Latinorum*, a cura di E. DEKKERS – E. GAAR, Turnhout – Steenbrugge 1995 (CCSL).
- CPPM* I-II = *Clavis patristica pseudoepigraphorum medii aevi*. I/A-B. *Opera Omiletica*; II/A. *Theologica. Exegetica*; II/B. *Ascetica. Monastica*, a cura di J. MACHIELSEN, Turnhout 1990-1994 (CCSL).
- CSEL* = *Corpus scriptorum ecclesiasticorum Latinorum*, Vindobonae 1866-.
- De anima rationali* 1519 = *De anima rationali Illuminati Doctoris et Martyris Raymundi Lulli. Opusculum De Anima Rationali et vita eiusdem Doctoris*, Alcalá 1519.
- FIDORA – RUBIO 2008 = *Raimundus Lullus. An Introduction to His Life, Works and Thought*, a cura di A. FIDORA – J. E. RUBIO, Turnhout 2008 (CCCM, 214).

- FRAJA-FRANGIPANE = O. FRAJA-FRANGIPANE, *Giornale. Dal 1815 al 1833; Giornale. Dal 1833 al 1840* [manoscritti conservati presso l'Archivio dell'Abbazia di Montecassino].
- GENTILE 1953 = E. GENTILE, *I benedettini a Napoli*, «Benedictina», 7 (1953), pp. 5-60.
- HOLTZ 1990 = L. HOLTZ, *La main de Franciscellus Mancinus et le fonds ancien de San Severino e Sossio de Naples*, «Scriptorium», 44 (1990), pp. 217-258.
- INGUANEZ 1915-1941 = M. INGUANEZ, *Codicum Casinensium manuscriptorum catalogus*, I-III, Montecassino 1915-1941.
- LECCISOTTI 1977 = T. LECCISOTTI, *L'abate Diez (1828-1834)*, «Bollettino Diocesano – Diocesi di Montecassino», 32, 3 (1977), pp. 215-222.
- LOEW 1980² = E. A. LOEW, *The Beneventan Script. A History of the South Italian Minuscule*, I-II, a cura di V. BROWN, Roma 1980² (Sussidi eruditi, 33-34).
- MAZZOLENI 1964 = I. MAZZOLENI, *Il monastero benedettino dei SS. Severino e Sossio sede dell'Archivio di Stato di Napoli*, Napoli 1964.
- MONTFAUCON 1702 = B. DE MONTFAUCON, *Diarium Italicum*, Parisiis 1702.
- NEWTON 1999 = F. NEWTON, *The Scriptorium and Library at Montecassino, 1058-1105*, Cambridge 1999 (Cambridge Studies in Palaeography and Codicology, 7).
- PL = *Patrologiae cursus completus, seu bibliotheca universalis omnium SS. patrum, doctorum, scriptorumque ecclesiasticorum. Series Latina*, a cura di J.-P. MIGNE, Paris 1844-.
- PLS = *Patrologiae cursus completus. Series Latina. Supplementum*, a cura di A. HAMMAN, Paris 1957-1974.
- TOSTI 1890 = L. TOSTI, *Storia della Badia di Montecassino*, IV, Montecassino 1890.
- VERBRAKEN 1968 = P. VERBRAKEN, *Le sermon ancien sur la paix du manuscrit R. II. 18 de l'Escurial*, «La Ciudad de Dios», 3-4 (1968), pp. 560-566; rist. in *Miscelanea Patristica. Homenaje al P. Angel C. Vega*, a cura di A. MANRIQUE, El Escorial 1968 (Biblioteca "La Ciudad de Dios"), pp. 142-148.

